

AUTOTRASPORTO

Autotrasporto: sottovalutazione cronica del rischio

Trasportounito: “Esistono responsabilità certe”



Pubblicato
il giorno
21 Febbraio 2022

Da
Redazione



ROMA – “I fermi a catena di aziende di autotrasporto che, specie nell’area del centro-sud, non sono più in grado di assorbire e sopportare gli extra costi del carburante, sono la prova tangibile di una situazione ormai fuori controllo e di disposizioni di legge che sono totalmente inadeguate a tutelare le imprese, perché sono nei fatti inapplicabili”.

A dirlo è **Maurizio Longo**, segretario nazionale di Trasportounito che spiega ancora: “La reazione a catena si è innescata, e **la responsabilità** di quanto sta accadendo, ma specialmente di ciò che potrà accadere nelle prossime ore e nei prossimi giorni, ha un padre e una madre. Da un lato, **un Governo** che non ha ancora compreso quanto sia indispensabile, in un paese che si considera civile, disporre di un autotrasporto funzionale, corretto ed economicamente sostenibile; dall’altro, i **vertici delle associazioni dell’autotrasporto**, ormai incapaci di generare tutele e governare i processi e, quindi, troppo distanti dalle esigenze della stragrande maggioranza delle imprese”.